



Il supermercato dove si è verificato il furto

I malviventi hanno fatto esplodere un caveau: bottino da 12mila euro. L'episodio a Madonna di Lugo **Furto in un supermercato, indaga la polizia**

SPOLETO - Hanno studiato il colpo alla perfezione, mettendo poi in campo tecniche non usuali in Umbria, gli autori del colpo ai danni di un supermercato cittadino avvenuto nella tarda serata di lunedì.

Ad essere preso di mira è stato l'Eurospin di Madonna di Lugo, dove gli ignoti malviventi sono intervenuti dopo le 21, pochi istanti prima che un istituto di vigilanza passasse a prelevare da un piccolo caveau l'incasso della giornata, come fa tutte le sere. Gli autori del furto, almeno 2 o 3, sono intervenuti dopo la chiusura dei cancelli del supermercato, che

avviene alle 21.15, utilizzando i minuti che separano quell'orario dall'arrivo della security, intorno alle 21.30. Si sono quindi introdotti nel piazzale scavalcando il cancello, hanno forzato la porta del locale e quindi hanno introdotto del gas nella cassetta di sicurezza che contiene il denaro, incendiandolo per far esplodere quest'ultima. Hanno arraffato in tutta fretta il contante, poco meno di 12mila euro, e sono fuggiti senza lasciar tracce. Nel frattempo è scattato l'allarme del supermercato, collegato all'istituto di vigilanza che ha provveduto anche a chiamare la polizia.

Gli agenti del commissariato di Spoleto, coordinati dal vicequestore aggiunto Francesca Peppicelli, stanno indagando sull'episodio per identificare gli autori del colpo. Che è apparso subito anomalo, visto che nel territorio umbro una tecnica simile non è stata mai utilizzata. Le forze dell'ordine stanno comunque seguendo diverse piste, esaminando anche le registrazioni dell'impianto di videosorveglianza.

Il supermercato è rimasto chiuso per tutta la mattinata di ieri per consentire le indagini, riaprendo al pubblico nel primo pomeriggio.

In tribunale erano finiti il presidente della banca e i responsabili delle selezioni finalizzate a nuove assunzioni

Concorso Bps, assolti gli imputati

Il giudice accoglie la tesi difensiva: sentenza perché il fatto non sussiste

di SARA FRATEPIETRO

SPOLETO - Assolti perché il fatto non sussiste: con questa formula il giudice Avenoso ha messo fine ieri al processo che vedeva al centro un concorso promosso dalla Banca popolare di Spoleto e finalizzato a delle assunzioni. Sul banco degli imputati, con l'accusa di truffa, il presidente della Bps Giovanni Antonini oltre al legale rappresentante e due dipendenti (di cui una è deceduta) della Iama, la società milanese che si era occupata delle selezioni. Per tutti ieri pomeriggio il giudice del tribunale di Spoleto ha emesso una sentenza di assoluzione. Soddissfatti gli imputati ed i loro difensori, gli avvocati Caparvi e Feliziani.

Il magistrato ha quindi accolto pienamente la tesi difensiva, respingendo la richiesta della pubblica accusa, rappresentata dal pm Roberta Maio, che aveva chiesto 8 mesi di reclusione per ciascuno degli imputati. Per le motivazioni bisognerà comunque aspettare i tre mesi che il giudice si è riservato per produrle.

La vicenda risale a sette anni fa, quando l'istituto di credito promosse una selezione finalizzata a numerose assunzioni in varie sedi del centro Italia. Secondo la tesi dell'accusa la banca e la società esterna avevano falsato le graduatorie, in modo da favorire alcuni candidati invece di altri. Per questo nel processo si erano costituite parte civile 14 persone, attraverso gli avvocati

Ciacca, Mezzanotte, Cavallucci, Ambrogi e Uccelli.

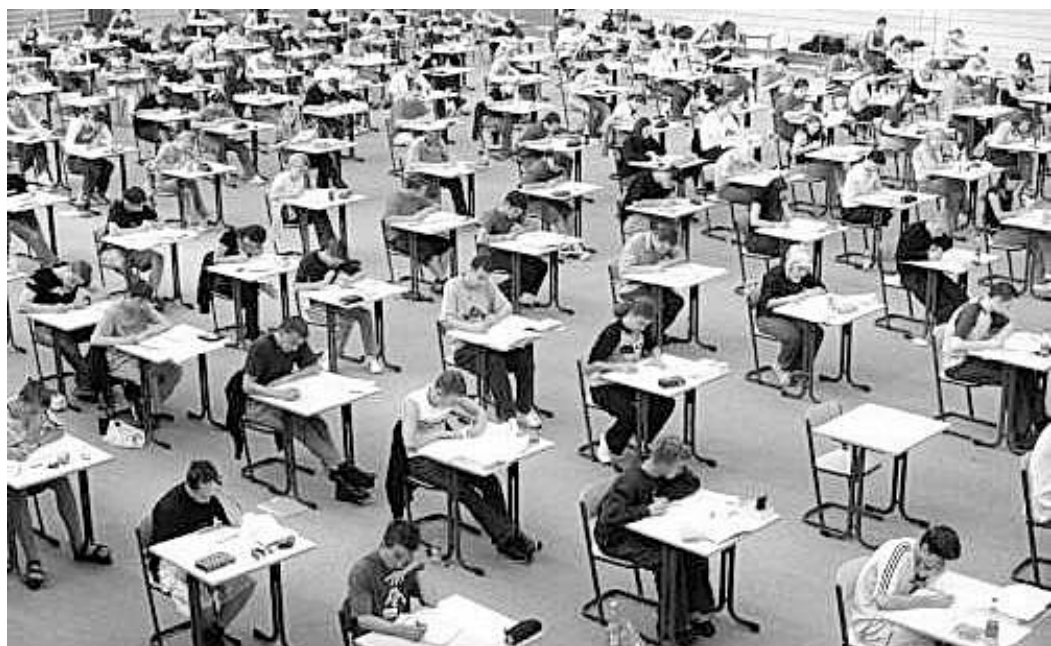
La difesa aveva sempre contestato la ricostruzione accusatoria, evidenziando prima di tutto

come si trattasse di una selezione privata e non di un concorso. Inoltre le modifiche apportate alle graduatorie furono fatte per esigenze territoriali (in ognuna

delle sedi serviva un numero specifico di persone da assumere). L'avvocato Caparvi, difensore di Antonini, aveva anche evidenziato come non potesse essersi

trattato di truffa, in quanto non sono stati lesi dei diritti, ma soltanto aspettative. Il legale aveva quindi evidenziato come lo stesso capo d'imputazione escludesse la truffa, visto che non contemplava nessuna induzione in errore delle persone che si sono poi costituite parte civile. Inoltre aveva sottolineato come l'esito delle selezioni non avrebbe garantito l'assunzione, cosa che quindi non portava a ledere diritti, ma al massimo mere aspettative. Non solo: l'esclusione di alcuni dei candidati nell'elenco a favore di altri non avrebbe comunque comportato nessun danno per gli imputati. C'è però anche un ultimo aspetto: alcune delle persone la cui assunzione era stata contestata da accusa e parti civili, secondo invece quanto dimostrato dalla difesa, non c'erano state inserite in banca con dei tirocini formativi finanziati.

Tutti elementi che hanno portato ieri il giudice ad assolvere i tre imputati.



Una selezione finalizzata ad assunzioni

GLI ALTRI CASI

Presunta violenza sessuale, rinviato a giudizio quarantasettenne

SPOLETO - Dovrà rispondere della pesante accusa di violenza sessuale ai danni di un minore, nel processo che si aprirà a suo carico al tribunale di Spoleto ad ottobre, un quarantasettenne residente nel comprensorio. Ieri il giudice per l'udienza preliminare Augusto Fornaci ha rinviato a giudizio l'uomo per dei fatti che si sarebbero verificati durante una festa tenuta a fine agosto a Spoleto. L'imputato è stato

trattare un approccio sessuale nei confronti di un adolescente. Accuse pesanti che finiranno al centro del processo di cui si comincerà a discutere fra qualche mese.

Si è aperta invece ieri, ma subito rinviata, l'udienza relativa ad un incidente mortale sul lavoro che si verificò in un capannone nell'area industriale di Campello sul Clitunno, nel gennaio del 2007, e pochi mesi di distanza dall'esplosione di una

carica di dinamite. In quell'episodio un operaio tunisino cadde al suolo dopo un volo di una decina di metri mentre stava lavorando sul tetto di una azienda di Campello. Sul banco degli imputati, accusati di omicidio colposo, tre responsabili delle ditte appaltatrici che stavano effettuando i lavori. Nel processo si è costituita parte civile l'Inail, oltre al console della Tunisia, Paolino, la cui moglie è stata uccisa. L'operaio deceduto.

Giano Incontro tematico **Agricoltura e turismo, le opportunità per il territorio**

GIANO DELL'UMBRIA - "Agricoltura e turismo: le opportunità del bando Tac II, le misure del Gal e del Piano di sviluppo rurale". E' questo il tema del secondo dei tre incontri tematici sullo sviluppo locale promossi dall'amministrazione comunale di Giano.

L'appuntamento è per domani pomeriggio alle 17.30 presso la sala riunioni del centro sociale "San Francesco" di Bastardo.

L'amministrazione comunale guidata da Paolo Morbidoni, con questa iniziativa, pensa ad una crescita coerente delle vocazioni territoriali. L'obiettivo delle istituzioni è quello di creare le migliori condizioni possibili per il sostegno alle imprese attente alla innovazione e alla qualità del lavoro. La presenza di un eccellente tessuto produttivo rappresenta un punto di forza del territorio che sta risentendo in misura minore degli effetti della crisi economica nazionale ed internazionale. Accanto alle realtà già consolidate sarà fondamentale riuscire a cogliere sempre di più i vantaggi del turismo e favorire lo sviluppo di un sistema agricolo forte, autonomo e competitivo che sia in grado di valorizzare le eccellenze locali.

All'incontro di domani saranno presenti il sindaco di Giano, Morbidoni, il presidente della Strada del Sagrantino, Mauro Colonna, il presidente del Gal, Giancarlo Picchiarelli, e il dirigente della Regione Umbria, Gianluigi Marcantoni. Coordina l'assessore Angelo Speranza.

La rassegna fortemente voluta dall'assessore Cerami vedrà coinvolti 84 artisti che hanno donato i loro disegni **Fumetti all'asta per l'Abruzzo, domani la presentazione**

SPOLETO - Verrà presentata domani la mostra del fumetto che si terrà dal 3 aprile al 2 maggio.

Ben 84 gli artisti che hanno donato i loro disegni, che andranno all'asta per l'Abruzzo: Mario Addis, Carlo Ambrosini, Mara Autilio, Paolo Bacilieri, Roberto Baldazzini, André Barbe, Barbier, Benoit, Philippe Bertrand, Pino Borselli, Patrick Boutin Gagnè, Bruno Bozzetto, Bruno Brindisi, Cosimo Brunetti, Anna Laura Cantone, Fabio Civitelli, Giuseppe Copponi, Gianni Cosu, Pino Creanza, Bruno D'Alfonso, Enzo D'Alò, Ugo Delucchi, Aldo Di Gennaro, Maurizio Di Vincenzo, Roberto Diso, Philippe Druillet, Andrew Dyson, Gallieno Ferri, Manuele Fior,

Fabrizio Fabbri, Giorgio Franzaroli, Giovanni Fregghieri, Philippe Gauckler, Vittorio Giardino, Dick Giordano, Yves Got, Oscar

Grillo, Tom Johnston, Laura Ioroli, Patrice Killoffer, Tanino Liberatore, Maja, Makkox, Milo Manara, Riccardo Manelli, Cor-

rado Mastantuono, Mario Milario, Ivo Milazzo, Chantal Montellier, Nicoulaud, Antonio Nocera, O'Groj, Giuseppe Palumbo, Philippe Marcéle, Nick Park, Alessandro Piccinelli, Alessandro Poli, Leo Quievreux, Ben Radis, Bruno Ramella, Chiara Rapaccini, Enea Riboldi, Roberto Ricci, Corrado Roi, Massimo Rotundo, Sandro Staffa, Laura Scarpa, Guido Silvestri (Silver), Marco Soldi, Vincenzo Sparagna, John Spooner, Angelo Stano, Ron Tandberg, Oger Tiburce, Giovanni Ticci, Sergio Toppi, Enzo Troiano, Marcelino Truong, Claudio Villa, Fabio Visentin, Ron Wagner, Yoshiko Watanabe, Silvia Ziche, Giancarlo Zucconelli.

Vallo A Meggiano abbandonati rifiuti di ogni tipo **Scoperta discarica abusiva**

VALLO DI NERA - Una discarica abusiva con materiali di ogni sorta, tra cui reti di letti, una piccola cisterna e vari oggetti metallici. E' quella che hanno scoperto un gruppo di enduristi spoletini a Montefiorello, nella zona di Meggiano, la frazione di Vallo di Nera non distante dal territorio comunale di Spoleto.

Un vero e proprio scempio ambientale quello scoperto dagli appassionati di moto spoletini, che hanno fotografato il tutto, provvedendo a segnalare la discarica abusiva alle autorità competenti in materia.

oggi su **umbriaTV** alle ore 22.05

7 giorni

ideato e condotto da **Francesco Ragni e Marcello Titta**

in questa puntata: la protesta dell'uomo sulla gru incontro con il sindaco di Spoleto la zona industriale di S. Giacomo e molto altro...

realizzato da **QRIOT**

www.spoletot7giorni.it